

EDITORIALE



ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ
DI BOLOGNA



РОССИЙСКАЯ АКАДЕМИЯ
ЕСТЕСТВЕННЫХ НАУК

Election as a Foreign Member of the Russian Academy of Natural Sciences: happiness is like a butterfly.

Salvatore Lorusso

Il mio rispettoso saluto a tutti i presenti.

Vorrei premettere alcune parole del Prof. Angelo Pompilio, Direttore del Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, sede di Ravenna, Italia:

«Sono estremamente lieto per l'elezione del Professor Salvatore Lorusso a Membro Esterno dell'Accademia Russa delle Scienze Naturali. Vorrei far presente, insieme ai membri del Dipartimento di Beni Culturali, che condividiamo con il professor Lorusso lo spirito di questo prestigioso premio e vorrei esprimere i nostri più sinceri ringraziamenti al Presidente e ai membri dell'Accademia, convinti dell'importanza della sinergia tra arte e scienza ed anche degli obiettivi scientifici condivisi che uniscono le nostre Istituzioni».

Perché in questa particolare occasione l'intitolazione del mio intervento si completa con la citazione di Nathaniel Hawthorne "happiness is like a butterfly"?

Perché "se la inseguì non riesci mai a prenderla, ma se ti siedi tranquillo, può anche posarsi su di te".

Ebbene, in questa occasione, essa si è posata su di me, non certo tranquillo nell'attesa, perché qualcuno – e gliene sono profondamente grato – ha permesso che la farfalla si posasse su di me: la mia profonda riconoscenza va quindi al:

- Presidente dell'Accademia Distinguished Prof. Oleg Kuznetsov;

- Chairman, Division of Chemistry and Member of the Academy Presidium Distinguished Prof. Valery Petrosyan;

- a Voi tutti, che mi avete permesso di far parte della Vostra Famiglia Scientifica: l'Accademia Russa delle Scienze Naturali.

Il mio intervento tratterà di alcune brevi considerazioni in materia di Beni Culturali e Ambientali, che rappresentano una sintesi sugli aspetti fondamentali alla base del mio studio nel corso degli anni.

Inizialmente, credo che la seguente affermazione sia pertinente alla nostra vita e, in particolare, al patrimonio culturale e ambientale:

"Il nostro passato è parte del nostro futuro attraverso il nostro presente"

Questa verità può essere applicata all'arte, perché le varie concezioni, espressioni e produzioni artistiche sono collegate tra loro e alla storia dell'uomo.

La seconda affermazione è: "l'arte e la scienza sono due diversi ma complementari modi di leggere la realtà". Questo concetto "leggere la realtà" è molto importante per noi e per lo studio dei Beni Culturali. In realtà "leggere" è sinonimo del percorso:

conoscere, interpretare, valutare le opere d'arte. Questa sequenza è effettuata dagli storici mediante valutazione soggettiva e dai tecnici con valutazione oggettiva. Questa doppia possibilità, collegata alla fusione e al vicendevole bisogno di arte e scienza, rappresenta il "cuore e il nucleo" del mio intervento e, corrispondentemente, dello studio dei Beni Culturali.

In relazione a "arte", vorrei nominare uno dei geni più grandi e versatili della storia dell'umanità - un artista italiano con una personalità poliedrica: pittore, architetto, scultore, scrittore, teorico dell'arte, scienziato, ingegnere - Leonardo da Vinci, che sottolineo:

«La sapienza è figliola della speranza... E la speranza non falla mai, sol fallano i nostri giudizi».

Sottolineo queste parole chiave: «sapienza», «esperienza» e «giudizio», poiché l'esperienza e la conseguente sapienza determinano il "giudizio".

Questo fondamentale concetto è alla base della valutazione dell'opera d'arte.

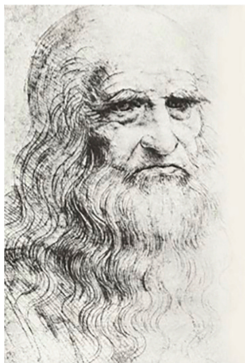
In relazione a «scienza», essa, come estensione della tecnologia, è sempre in corso di svolgimento provocando un senso di incompletezza.

Ne è rappresentante emblematico una personalità altrettanto geniale, un chimico russo che ha dato un grande contributo alla scienza ed anche alla cultura russa e internazionale, in chimica, fisica, geologia, arte (mosaici), letteratura, poesia, geografia, cartografia e astronomia: Michail V. Lomonosov. Egli fa presente:

«L'intelletto con l'aiuto della scienza penetra nei segreti della materia, indica dov'è la verità».

La scienza e l'esperienza sono solo strumenti, sono solo mezzi di raccolta dei materiali per l'intelletto».

Anche in questo caso, vorrei sottolineare le espressioni: «intelletto», «scienza», «verità», «esperienza», in quanto altrettanto fondamentali per addivenire al giudizio.



Leonardo da Vinci



Michail V. Lomonosov

Quanto espresso dai due geni Leonardo e Lomonosov consente di far presente come possano coesistere l'uomo di scienza e l'uomo di arte, senza che l'uno sia mai prevalente sull'altro, e di come sia possibile raggiungere risultati e cogliere successi contemporaneamente in entrambi i campi. Essi, infatti, intuirono il valore rivoluzionario della tecnica e della tecnologia e cercarono la fusione con l'arte e le lettere, colmando il divario tra "le due culture": questi due aspetti della loro personalità emergono vivi nella loro opera, nella loro missione. In definitiva, quindi, è possibile affermare che: Arte e Scienza sono due modi di raccontare la storia del mondo: non due soggetti in contrasto tra loro, ma due diversi modi complementari di "leggere la realtà".

Ne deriva il valore olistico dell'opera d'arte, come somma dei valori collegati a diverse aree scientifiche.

Di conseguenza l'educazione e la ricerca hanno un ruolo importante nel "sistema:

manufatto-ambiente-biota”, con l’obiettivo non solo di tutelare i manufatti, ma anche di salvaguardare la salute umana: di qui l’applicazione del corretto e completo percorso metodologico.

E rivolgendosi allo studio all’ambiente, inteso come bene culturale, nel rispetto dell’ecosostenibilità, la World Wide Fund for Nature fa presente che: “La natura non sostiene l’impronta umana”, ovvero l’impronta umana è superiore alle capacità rigenerative e ricettive dei sistemi naturali.

Da quanto detto, lo studio e l’approccio delle diverse e sinergiche esperienze e competenze scientifiche sono fondamentali per “il bene dei beni culturali”. Ma, allo stesso tempo, tale interdisciplinarietà è necessaria per la formazione, l’insegnamento e l’educazione della figura professionale in questo settore, allo scopo di competere a livello nazionale e internazionale.

È altrettanto vero che l’oggetto culturale e il suo valore olistico, importante nello studio e nella ricerca, risponde anche alle esigenze di internazionalizzazione sia nell’ambito scientifico che nel mercato del lavoro. D’altra parte, il significato culturale promanante da una opera d’arte va ben oltre i confini locali e nazionali, richiedendo il coinvolgimento e la partecipazione, nel suo ruolo di acculturamento, gioia, contemplazione, godimento, tristezza, pathos ed entusiasmo.

Un esempio emblematico di interdisciplinarietà e internazionalizzazione nell’ambito della ricerca in campo culturale è rappresentato dal progetto “Italia-Russia-Armenia” su: “Inquinamento atmosferico, tutela del patrimonio culturale e qualità della vita nelle megalopoli”. Questo progetto di ricerca coinvolge:

- il Laboratorio Diagnostico per i Beni Culturali del Dipartimento di Beni Culturali, Alma Mater Studiorum Università di Bologna (sede di Ravenna);
- the Department of Chemistry and the Faculty of Arts of Lomonosov Moscow State University;
- the Center of Ecology and Health of Moscow;
- the Institute of Chemical Physics of the National Academy of Sciences of Armenia.

Riassumo i punti fondamentali su cui poggia la ricerca:

1. Lo studio è condotto da esperti di varie estrazioni culturali e competenze nel rispetto della interdisciplinarietà.
2. Per quanto riguarda l’impatto dell’inquinamento atmosferico, la ricerca è rivolta non solo alla tutela del patrimonio culturale, ma anche alla salvaguardia umana (biota).
3. Questo problema è particolarmente grave nelle megalopoli, perché il traffico molto intenso e le attività produttive determinano alte concentrazioni di inquinamento atmosferico. Ma vorrei sottolineare gli effetti sinergici dei diversi fattori e degli agenti chimici. A questo proposito i siti e i manufatti scelti sono rappresentativi dal punto di vista sia storico-artistico sia logistico-ambientale: sottolineo, in particolare, i prestigiosi siti collocati a Bologna, Ravenna e Mosca.
4. Risulta fondamentale, al termine della ricerca comunicare i risultati non solo agli esperti e scienziati, ma anche ai rappresentanti politici e al pubblico.

In conclusione, nel rinnovare il sentito ringraziamento al Presidente dell’Accademia Prof. Oleg Kuznetsov, agli Accademici e a Voi tutti per l’onore che mi avete conferito con l’elezione a Membro Esterno dell’Accademia delle Scienze Naturali, vorrei avvolgere in un unico abbraccio due cari amici e colleghi dell’Università Lomonosov che ho conosciuto in tempi successivi ma in un unico e profondo “feeling”: il Chimico Prof. Valery Petrosyan del Department of Chemistry, che mi ha presentato e patrocinato per il conseguimento di questa prestigiosa elezione a Membro Esterno dell’Accademia e che mi ha permesso di incontrare il Filologo Professor Aleksandre Lobodanov, Deputy of the Department of Semiotics and Basic Theory of Fine Arts and Dean of the Faculty of Arts. Essi rappresentano – e non solo scientificamente – testimonianza concreta del credere in “due differenti linguaggi di una unica cultura”, verità già manifestata dal Professor Ivano Dionigi Magnifico Rettore dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna e dall’Accademico dei Lincei Professor Cosimo Damiano Fonseca, sulla quale poggia l’attività del Dipartimento di Beni Culturali: dunque, riprendendo quanto ho sottolineato inizialmente “arte e scienza, l’arte è scienza”.

Per terminare, vorrei racchiudere e ricondurre la mia quarantennale attività universitaria a quei principi basilari definiti pilastri dello sviluppo della persona nella comunità scientifica:

*competenza à ne ho maturata, ma non so fino a che punto;
coraggio à forse, in alcuni casi anche troppo, ma non me ne sono accorto;
merito à siete Voi, che autorevolmente Vi siete pronunciati e a Voi, oggi, rivolgo umilmente la mia profonda riconoscenza.*

E riprendendo Lomonosov:

«La scienza è il chiaro riconoscimento della verità, pura illuminazione dell'intelletto, divertimento della vita, lode nella giovinezza, sostegno nella vecchiaia, costruttrice di città, di schiere, forza del successo nella disgrazia, ornamento nella felicità, compagna di viaggio sempre fedele e inseparabile».

Ecco, raggiungendo questo intento avrò la certezza che "happiness is like a butterfly".

Un profondo ringraziamento a tutti.